
Diocesi: Caritas Lucca, +7% le persone che nel 2020 si sono rivolte ai Centri di ascolto. Tra le cause di povertà le conseguenze della pandemia

Il numero delle persone che si sono rivolte ai Centri di ascolto della Caritas diocesana di Lucca, nel 2020, è di 2.033, in crescita sensibile (+7%) rispetto al 2019. È il primo dato che emerge dal Rapporto sulle povertà e le risorse “Svegliare l’aurora”, presentato ieri dall’arcivescovo Paolo Giulietti e dalla direttrice della Caritas diocesana Donatella Turri. Il 49% delle persone incontrate nei Centri di ascolto vive in un contesto familiare, nel 62,7% dei casi ha un’età compresa tra 25 e 54 anni. Tra coloro che riferiscono di avere figli minorenni conviventi (883 su 2033), il 28,3% ha due figli e il 38,4% ha tre o più figli. Inoltre, sul totale, quasi il 50% delle persone che bussano ai Centri di ascolto sono uomini. Coloro che hanno varcato la soglia per la prima volta nell’ultimo anno sono stati 583 (il 30,7% del totale); a questi, devono essere aggiunte le situazioni delle persone già seguite nei tre anni precedenti (322, pari al 16,9%) e un numero considerevole di persone conosciute in passato e incontrate nuovamente a causa del peggioramento dello scenario lavorativo in seguito alla pandemia. Per quanto riguarda la rete di aiuto formale pubblica, la metà dei cittadini italiani che si sono rivolti ai Centri di ascolto è inserita anche all’interno di progetti di sostegno gestiti dalla rete dei Servizi sociali territoriali. Il dato scende al 40% se guardiamo ai cittadini stranieri e ai loro nuclei familiari. Tra i problemi rilevati maggiormente da chi si rivolge alla Caritas c’è quello del lavoro: il 55,7% delle persone dichiara di essere disoccupata e il 23,5% riferisce di avere un lavoro da cui ricava una retribuzione insufficiente a soddisfare i bisogni fondamentali del proprio nucleo familiare. Questa situazione di grave carenza di entrate monetarie a volte è associata a un alloggio precario o di fortuna. Nel caso di nuclei familiari con figli appare quasi esclusivo il ricorso alla casa in locazione, il che comporta una significativa uscita di denaro dal reddito disponibile.

Gigliola Alfaro